

Napoli 17 Ottobre 1857

108/11-012

Stimatissimo Silvio

Per mezzo del Sig. Cav. Rudolph ricevuto giorno per l'ultima edizione della vostra  
prospetta. Il mio Valmancia, per la quale mi recala mille, esultanti ringraziamenti,  
merito mi sarebbe irregolare di precludere della opera l'esemplare. Ho di  
già scorsa il conato urbano, e mi risulta appreso di revisione appreso talune  
difficoltà incontrate.

Sono difficilissimo di non avere potuto mandare per mezzo del Sig. Rudolph la  
piante (che far voi elaborato), ma lo farò per mezzo di Sappamini nel vostro  
mezzo: mentre più stato così occupato per tante affari erogeni in cui mi  
hanno messo, che non solamente non ho potuto mettere da parte la pianta per voi,  
ma nemmeno ho potuto far nulla per me! Strepito mia ora, che avrei dispo-  
nibilità di quiesce, e che potrei avere il ritiro, non mi lascia al contrario  
di stare un momento in agito. Tutto è per lo meglio!

Per la prima prima ricevuto una lettera dell'amico Sappamini già ritornato da  
Pavia. Egli mi scrive molto bello e con un'idea di domenica, di che non poteva  
soltanto, e da dove appare già giubileo libero per fare una cosa.

Conservare la vostra e con amicizia, e di cuore mi raccomando costantemente

Vostro affez. Silvio  
Silvio Sappamini

Al Chiarissimo Sig.  
R. Sig. Roberto de. Vissani, Proprietario di Portofino

Carlo